Sciopero del trasporto pubblico locale: successo straordinario in Abruzzo

8 Novembre 2024



Successo della mobilitazione in Abruzzo, a Teramo il 100%

L’adesione allo sciopero nazionale nel settore del trasporto pubblico locale ha raggiunto livelli straordinari in Abruzzo, segnando una forte mobilitazione dei lavoratori e un segnale chiaro verso le istituzioni. A Teramo, ad esempio, si è registrato il 100% di adesione per il servizio urbano, mentre l’extraurbano ha visto una partecipazione che supera il 90%, con punte del 95% a Pescara. Un risultato che evidenzia la determinazione dei lavoratori nel portare avanti le loro istanze.

Lo sciopero, che coinvolge i sindacati **Filt Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti, Faisa Cisal e Ugl Fna**, durerà 24 ore e ha visto una mobilitazione senza precedenti in tutta la regione. Nonostante le difficoltà quotidiane, le organizzazioni sindacali hanno garantito il 30% dei servizi nelle fasce di garanzia, lasciando comunque una forte impronta sul trasporto pubblico locale, tanto da paralizzare molte linee e destare grande attenzione mediatica e politica.

A conferma della portata della protesta, una delegazione della Filt Cgil proveniente da Abruzzo e Molise è attualmente a Roma per partecipare alla manifestazione organizzata davanti al Ministero

dei Trasporti. Un segno del forte coinvolgimento delle lavoratrici e dei lavoratori di tutto il territorio nazionale, che chiedono risposte concrete da parte del governo e delle amministrazioni locali.

In un contesto di crescente difficoltà per il settore dei trasporti pubblici, la protesta abruzzese non è solo un atto di rivendicazione sindacale, ma una vera e propria richiesta di attenzione e intervento, a favore di un sistema che spesso si trova a fronteggiare criticità strutturali, che vanno dalla carenza di fondi alla mancanza di personale, passando per una continua pressione sui salari.

Il successo della mobilitazione in Abruzzo, con adesioni che toccano punte altissime, dimostra che le problematiche legate al trasporto pubblico locale non possono più essere ignorate. Ora la palla passa alle istituzioni, chiamate ad affrontare le sfide per migliorare le condizioni di lavoro e di servizio in un settore fondamentale per la vita quotidiana di tutti.